

Contratto di Fiume Pecora PROPOSTA DI AZIONE

PARTE 1 INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Denominazione del soggetto proponente

CONSORZIO DI BONIFICA 5 TOSCANA COSTA

1.2 Titolo dell'azione proposta

Soluzioni basate sulla natura ("Nature Based Solutions) quali strumenti di prevenzione del rischio idraulico in ambito urbano e lotta al cambiamento climatico

1.3 Sottotitolo

PROMUOVERE LE INFRASTRUTTURE VERDI ED I SISTEMI DI DRENAGGIO URBANO SOSTENIBILE (SUDS) NELL'AMBITO DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA E DELLA RIQUALIFICAZIONE URBANA. DIFFONDERE LE CONOSCENZE E LE COMPETENZE DEI TECNICI DEGLI ENTI PUBBLICI E DEI PROFESSIONISTI

1.4 Contatti del soggetto proponente (referente, telefono - email)

ALESSANDRO FABBRIZZI – Dirigente Consorzio 5 Toscana Costa e Coordinatore progetto TRIGEAU
0565-857633
alessandro.fabbrizzi@cbtoscanacosta.it

PARTE 2

RAPPORTO DELL'AZIONE PROPOSTA CON IL DOCUMENTO STRATEGICO (barrare l'obiettivo specifico)

AMBITO TEMATICO	ASSI STRATEGICI	OBBIETTIVI SPECIFICI	X
Avere acqua di buona qualità ed in quantità appropriata per lo sviluppo socio economico del territorio	Usare in modo appropriato la risorsa	Ottimizzare l'uso della risorsa nell'area industriale di Scarlino	
		Ottimizzare l'uso della risorsa nel settore agricolo	
		Ottimizzare l'uso della risorsa nel settore civile	
		Ridurre le perdite nella rete acquedottistica civile	
		Intensificare i controlli sui prelievi abusivi	
	Riutilizzare le acque	Favorire il riuso delle acque reflue dei depuratori	
		Riutilizzare le acque della miniera di Gavorrano	
	Favorire i sistemi di immagazzinamento e di infiltrazione in falda	Favorire il ravvenamento naturale delle falde	
		Realizzare sistemi di ricarica controllata della falda	
		Realizzare sistemi di raccolta delle acque meteoriche	X
		Recuperare i piccoli invasi di accumulo esistenti	
	Incrementare la capacità di infiltrazione del suolo in ambito urbano		X
	Diminuire l'ingressione cuneo salino	Monitoraggio chimico e piezometrico delle aree più esposte	
		Abbandonare progressivamente prelievo idropotabile e industriale da pozzi pianura	
	Bonificare i siti inquinati	Bonificare i siti per l'attività di stoccaggio scarti lavorazione industriale Polo Scarlino in aree limitrofe al Padule ed al sistema costiero (panettone "Nuova Solmine", argine Salciaina, ecc)	
		Bonificare i siti inquinati all'interno del Polo di Scarlino (canale Solmine, ex Scarlino Energia, ecc)	
Bonificare gli ex bacini minerari di San Giovanni			
Agricoltura sostenibile	Ridurre l'utilizzo dei fitofarmaci		
	Promuovere l'agricoltura biologica e sostenibile		
Gestire il rischio idraulico	Lavorare a strumenti e programmi coordinati	Coordinare i piani urbanistici dei Comuni del bacino	X
		Istituire un sistema coordinato di Protezione Civile	
		Predisporre un piano organico di interventi riduzione del rischio, coordinati ed integrati fra loro, per le aree maggiormente vulnerabili	
		Evitare ulteriore consumo e impermeabilizzazione di suolo	
	Prevenire le "alluvioni urbane"	Diminuire fenomeni ruscellamento superficiale nelle aree urbane realizzando infrastrutture verdi e sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS)	X
		Ridurre o eliminare (ove possibile) i tombamenti dei corsi d'acqua	
	Ridurre il rischio idraulico nel bacino	Monitoraggio e manutenzione integrata costante degli argini e degli alvei dei corsi d'acqua per il mantenimento o il ripristino sia delle funzioni idrauliche che di quelle morfologiche ed ecologiche	
Dare maggior grado di libertà alla dinamica fluviale e individuare aree di laminazione naturali delle piene nelle zone di monte			

		Attuare progetti di riduzione del rischio fiume-specifici che integrino la sicurezza idraulica e la qualità dell'ecosistema (Interventi Integrati)	
--	--	--	--

AMBITO TEMATICO	ASSI STRATEGICI	OBBIETTIVI SPECIFICI	
Favorire la qualità ambientale, ecologica, paesaggistica e la bio-geo diversità	Tutelare la biodiversità nel bacino incrementando la naturalità del territorio	Tutelare specie target ed hotspot (aree protette, emergenze naturalistiche, boschi, ...)	
		Incrementare compatibilità ambientale attività produttive industriali e agricole	
		Garantire ai corsi d'acqua regime idrologico necessario a mantenimento equilibrio biologico, nel rispetto delle caratteristiche di riferimento di ciascun corpo idrico	
		Favorire la naturalità e la diversità all'interno delle casse di espansione esistenti e degli alvei arginati	
		Migliorare l'interdisciplinarietà dei gruppi di progettazione inserendo anche professionalità del settore naturalistico, forestale e geologico	
		Promuovere ruolo di corridoio ecologico dei corsi d'acqua della Valle del Pecora	
		Gestire, contenere e/o eradicare specie vegetali ed animali alloctone e/o invasive	
	Ridurre ed evitare l'inquinamento delle acque	Ridurre l'inquinamento da plastica attraverso azioni di prevenzione, bonifica e controllo scarichi abusive.	
		Rafforzare controllo sugli scarichi, intensificare monitoraggio degli ambienti fluviali	
	Valorizzare le emergenze storico-culturali ed il paesaggio	Valorizzare il comparto agricolo locale mantenendo i suoi elementi paesaggistici tradizionali ma con uno sguardo all'innovazione, alla sostenibilità, al biologico	
Valorizzare i manufatti e le opere idrauliche storiche che regolano il deflusso delle acque (Convento Monte di Muro, Casello idraulico di Cannavota, Terme Baciocca di Montioni, ...)			
Riquilibrare margini esterni di aree produttive e qualità architettonica costruita			

Far crescere la consapevolezza del fiume e della risorsa idrica come beni comuni da tutelare anche in relazione agli effetti dei cambiamenti climatici, sviluppare un turismo	Promuovere azioni educative e di sensibilizzazione	Promuovere programmi e progetti di educazione ambientale sui temi dell'acqua e dell'ecosistema ma fluviale: collaborazioni con le scuole di ogni ordine e grado e iniziative di conoscenza, sperimentazione e visita in campo degli ambienti fluviali	
		Promuovere iniziative di sensibilizzazione verso cittadinanza su valore dell'acqua e dell'ecosistema fluviale (risparmio/riuso, ricarica falda, inquinamento, biodiversità, qualità ecologica, ecc) e su effetti cambiamento climatico	
		Organizzare, in collaborazione con le associazioni di categoria, iniziative per mondo agricolo su corretto utilizzo della risorsa, sviluppo di tecniche innovative di irrigazione di precisione e riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari	
		Migliorare formazione continua degli addetti museali, guide ambientali, operatori scolastici su biodiversità, ecosistema fluviale, sostenibilità ambientale, strategie alternative alla gestione del rischio, agricoltura sostenibile, ...	
		Promuovere forme cittadinanza attiva in ambito fluviale (abbandono rifiuti, rispetto distanze e vegetazione, adozione corsi d'acqua)	

sostenibile, accessibile ed inclusivo		Innovazione e sviluppo dell'azione degli enti territoriali in merito alla realizzazione di Natural Based Solutions, green infrastructures per la gestione integrata della mitigazione del rischio.	X
	Turismo come motore comune del territorio	Attivare un coordinamento delle Amministrazioni per la promozione del territorio in forma unitaria e per organizzare flussi turistici	
		Promuovere in forma unitaria un turismo sostenibile consapevole, esperenziale, accessibile inclusivo che ponga al centro l'offerta naturalistico- ambientale, storico-paesaggistica, sportiva, enogastronomica	
	Creazione di una rete sentieristica coordinata	Organizzare una rete sentieristica integrata (trekking, cavallo, canoa, bicicletta) della Val di Pecora che si intersechi con il reticolo idraulico	
		Rendere più accessibili i geositi	
		Migliorare la percorribilità e la manutenzione dei percorsi	

PARTE 3

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPOSTA

3.1 Motivazione della proposta (perché)

L'idea è quella di mettere a disposizione dei Comuni della val di Pecora le conoscenze e le azioni attivate nell'ambito del progetto TRIG Eau . Il progetto prevede il coinvolgimento dei Comuni della bassa Val di Cornia ma è possibile ampliare l'area di intervento anche ai Comuni della Val di Pecora. Molti Comuni infatti stanno redigendo i nuovi strumenti di pianificazione (Piano Strutturale e Piano Operativo): la proposta prevede che sia dedicato un focus specifico ai temi del drenaggio urbano sostenibile e delle infrastrutture verdi come elementi innovativi di una strategia adattativa ai cambiamenti climatici per mitigare il rischio allagamenti in ambito urbano dovuto alla insufficienza della rete di drenaggio. L'opportunità è fornita dal progetto RES-Eau, finanziato recentemente dal Programma Interreg. Il Consorzio è Capofila del progetto che verrà avviato nei prossimi mesi con lo scopo di rafforzare la rete di attori transfrontalieri nata con il precedente progetto Interreg TRIG_Eau.

3.2 Descrizione delle attività (come)

Attività 1: Organizzazione di tavoli di pianificazione, a livello dei Comuni della bassa Val di Cornia e della Val di Pecora , composti da amministratori, tecnici comunali, progettisti incaricati dai Comuni, tecnici del Consorzio, tecnici regionali (Genio Civile) ed esperti (4 incontri)

Attività 2: Elaborazione di mappe di vocazione, prescrizioni, linee guida e norme tecniche di attuazione specificamente dedicate alla realizzazione di infrastrutture verdi e SUDS

Attività 3: Organizzazione momenti di confronto multistakeholder con cittadini, imprese, professionisti ed associazioni (3 incontri)



Attività 4: CORSI DI FORMAZIONE SULLE INFRASTRUTTURE VERDI/SUDS, DETOMBAMENTI, PROMOZIONE E TUTELA AMBIENTALE RIVOLTO A TECNICI DEL SETTORE PUBBLICO (REGIONI, COMUNI, CONSORZI, GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, ENTI PARCO, ECC..)

3.3 Quali impegni è disponibile ad assumere il proponente?

Il Consorzio è Capofila di RES-Eau quindi dovrà garantire il coordinamento dell'intero progetto

3.3 Soggetti che è necessario coinvolgere nell'azione (con chi)

Comuni Val di Pecora, Comuni bassa Val di Cornia, Regione Toscana – Genio Civile Valdarno Inferiore-Costa e Toscana Sud, Gestori del Servizio Idrico integrato (ASA e Acquedotto del Fiora), Ordini Professionali tecnici (geologi, ingegneri, architetti) e gli altri Partner del progetto RES-Eau

3.4 Cosa è stato fatto sino ad ora sul tema proposto?

Il Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa ha svolto il ruolo di Capofila del progetto TRIG-Eau, cofinanziato nell'ambito del programma Interreg Italia-Francia "Marittimo", che si è concluso nel 2020. Tale progetto ha affrontato la problematica del rischio idraulico negli ambiti urbanizzati dovuto al tombamento dei corsi d'acqua e al sempre maggiore incremento di superfici impermeabilizzate, aggravati dai cambiamenti climatici in atto, mediante l'implementazione di strumenti informatici analitici e diagnostici, di processi di sensibilizzazione e partecipazione pubblica, di interventi strutturali e misure non strutturali facenti riferimento alle tecniche tipiche delle "soluzioni basate sulla natura" (nature based solutions), altrimenti dette nella letteratura tecnica "infrastrutture verdi" (green infrastructure) o "soluzioni di drenaggio urbano sostenibile" (Sustainable Urban Drainage Solutions - SUDS). Il progetto ha sviluppato numerosi "prodotti" che possono essere utilizzati e/o replicati in altri ambiti territoriali.

3.5 Elencare eventuali documenti allegati





3.6 Note aggiuntive

LA PRESENTE SCHEDA, UNA VOLTA COMPILATA, DOVRA' ESSERE SPEDITA, **ENTRO IL 15 APRILE 2022** AL SEGUENTE INDIRIZZO EMAIL

agnese.caselli@cbtoscanacosta.it

